

## LA MONTAGNA È VITA

*I*l Governo nazionale deve dare risposte anche alla montagna e alle attività collegate allo sci. Il settore degli impianti a fune e, di conseguenza, la montagna tutta, sono in attesa di certezze sulla possibile riapertura e sulle regole per l'avvio della stagione invernale. Il DCPM del 4 dicembre u.s. prevedeva l'apertura, subordinandola all'adozione di un protocollo che è già stato analizzato e depositato dalla Conferenza delle Regioni ma che si trova ancora in corso di validazione a seguito degli ulteriori adeguamenti richiesti dal CTS per renderlo definitivo ed operativo.

Le aziende funiviarie valdostane, con un importante sforzo economico ed assumendosi un grande rischio, hanno comunque attivato l'innevamento programmato al fine di trovarsi pronte per l'inizio della stagione dello sci. Ora per organizzare l'apertura dei comprensori sono necessari altri giorni di lavoro di preparazione: è quindi quanto mai necessario che venga fatta chiarezza sui tempi. Allo stesso tempo, visto il mancato avvio della stagione, il settore e tutte le attività collegate hanno bisogno immediatamente di interventi mirati e proporzionati alla gravità della situazione.

La Valle d'Aosta, insieme a tutte le regioni di montagna, deve essere ascoltata: il turismo invernale rappresenta per gli operatori economici e per i lavoratori, in gran parte stagionali, la principale, quando non l'unica, fonte di sostentamento; l'annullamento della stagione invernale o anche una sua ulteriore contrazione o peggio ancora la cancellazione rischiano di compromettere gravemente il futuro delle aziende, dei lavoratori e delle famiglie valdostane. E' una comunità intera, quella della montagna, che verrà colpita dalla ricaduta di scelte non affrontate con senso di responsabilità.

Il settore degli impianti a fune in Valle d'Aosta genera un fatturato annuo di più di 80 milioni di euro e garantisce lavoro a circa 330 dipendenti a tempo indeterminato, attualmente a casa quasi tutti inseriti nel Fondo Integrativo Salariale, e 670 dipendenti stagionali che non sono ancora stati assunti.

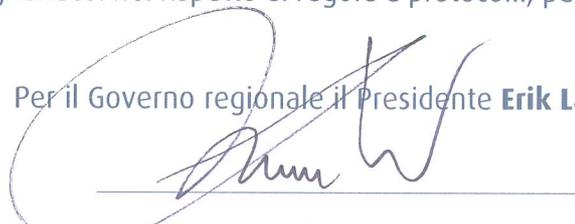
La chiusura di tutti i comprensori sciistici fino al 6 gennaio crea un danno diretto nel solo fatturato degli impianti a fune di circa 30 milioni di € al quale si dovrà comunque aggiungere un ulteriore danno determinato dalla mancanza della clientela straniera. A questo si aggiungono le ricadute negative che, a cascata, vanno a colpire tutte le attività commerciali operanti sul territorio. Queste, a seguito della mancata presenza turistica italiana e straniera, vedranno ridotte in maniera significativa le proprie entrate non potendo trarre il proprio sostentamento esclusivamente da un mercato interno che, proprio per le piccole dimensioni della regione, non è in grado di assicurarne la sopravvivenza.

Una situazione che appare ancora più grave se si prende in considerazione il fatto che, in un contesto turistico internazionale, i possibili concorrenti confinanti stanno attuando politiche estremamente aggressive per conquistare nuove fette di mercato.

Tutte le nostre vallate laterali vivono direttamente o indirettamente del turismo dello sci: dall'artigiano al ristoratore, dall'albergatore all'elettricista, dal maestro di sci alle guide alpine. In Valle d'Aosta, così come in tutto l'arco alpino, lo sci non è solo divertimento ma lavoro per tutti!

La Valle d'Aosta chiede al Governo nazionale la giusta attenzione, affinché il popolo di montagna non debba pagare un prezzo troppo alto e possa sopravvivere a questa pandemia, impegnandosi nel rispetto di regole e protocolli, per poter guardare al futuro.

Per il Governo regionale il Presidente **Erik Lavevaz**



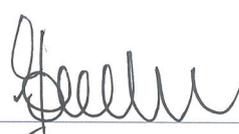
L'Assessore allo Sviluppo economico, Formazione e Lavoro  
**Luigi Bertschy**



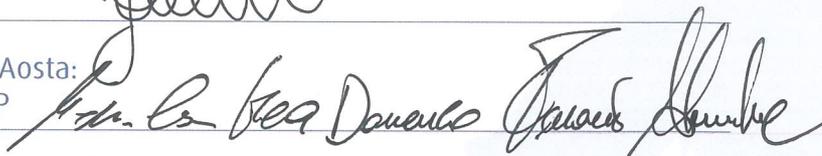
L'Assessore all'Istruzione, Università, Politiche giovanili, Affari europei e Società partecipate  
**Luciano Caveri**



AVIF-Associazione Valdostana Impianti a Funne



OO.SS. Impianti a fune Valle D'Aosta:  
FILT CGIL - FIT CISL - SAVT TRASP



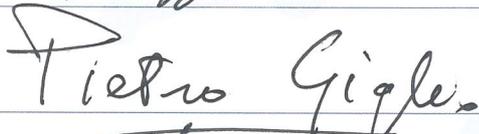
AVEF-Associazione Valdostana Enti Gestori Piste Sci di Fondo



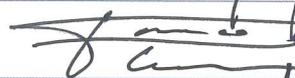
AVMS -Associazione Valdostana Maestri di sci



UVGAM - Unione Valdostana Guide Alta Montagna



CPEL - Consiglio permanente enti locali



Chambre valdotaine des entreprises  
Camera Valdostana delle imprese e delle professioni

